



PROVVEDIMENTI NORMATIVI APPROVATI

Publicato in GU il Decreto Reclutamento
Publicato il Decreto Semplificazioni bis

CIRCOLARI PARERI E RISOLUZIONI

Publicata la delibera del comitato interministeriale per la programmazione e lo sviluppo sostenibile
Esposizioni in crypto asset: consultazione BCBS sul trattamento prudenziale
ANAC: Indicazioni sulle modalità di conferimento dell'incarico di direttore dei lavori

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'

Responsabilità dell'ente: infortunio sul lavoro e requisito del "vantaggio"
Finanziamento Covid con garanzia SACE S.p.A. e omessa destinazione delle somme alle finalità di interesse generale
Responsabilità penale dei sindaci per omesso controllo sull'attività degli amministratori

Publicato in GU il Decreto Reclutamento

Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 9 giugno 2021

Con il Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia, si prevede l’implementazione e il rafforzamento del capitale umano della Pubblica Amministrazione. Il provvedimento in commento si prefigge gli obiettivi di definire percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari ai traguardi prefissati dal PNRR e porre le premesse normative per la riforma della P.A. e della Giustizia, indispensabili al PNRR. In particolare, tra le altre, le misure di semplificazione adottate operano nei seguenti ambiti: i) modalità speciali per il reclutamento e per il rafforzamento della capacità funzionale della PA; ii) misure organizzative a supporto del sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR; iii) transizione digitale; iv) misure urgenti per la giustizia ordinaria e amministrativa. Le principali novità introdotte riguardano: i) i contratti a tempo determinato per il PNRR; ii) il reclutamento delle alte specializzazioni; iii) gli incarichi di collaborazione per i professionisti iscritti agli albi; iv) l’apprendistato per i giovani; v) la valorizzazione del personale, la mobilità verticale e il riconoscimento del merito; vi) il reclutamento del personale per il monitoraggio del PNRR.

[torna su](#)

Publicato il Decreto Semplificazioni bis

Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31 maggio 2021

Con il Decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129, sono state previste disposizioni sulla Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e alcune prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. In particolare, si prevede un sistema di misure che si articola sulle seguenti principali linee di azione: i) la struttura di governo dei progetti del PNRR; ii) la semplificazione in molti ambiti della PA, con un capitolo dedicato alla gestione degli appalti pubblici; iii) la semplificazione delle procedure per accedere al Superbonus; iv) l’implementazione dei sistemi di produzione di energia tramite fonti rinnovabili; v) la semplificazione delle procedure per la realizzazione delle opere di impatto rilevante.

[torna su](#)

Publicata la delibera del comitato interministeriale per la programmazione e lo sviluppo sostenibile

Delibera del comitato interministeriale n. 37 del 29 aprile 2021 recante approvazione dell’atto di indirizzo per le attività di cui all’articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - anno 2021 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 7 giugno 2021

Il provvedimento in commento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 7 giugno 2021, recante l’atto di indirizzo per le attività di semplificazione per il rilascio delle garanzie sui finanziamenti a favore di progetti del Green New Deal europeo, si inserisce nel contesto della normativa relativa al Piano nazionale resilienza 2021 – 2027 che mira al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione Europea in materia di Green New Deal e degli obiettivi della politica di coesione. In particolare si prevedono: i) progetti tesi ad agevolare la transizione verso un’economia pulita e circolare; ii) l’utilizzo di tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili; iii) progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente e a favorire l’avvento della mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l’inquinamento e l’entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

[torna su](#)

Esposizioni in criptoasset: consultazione BCBS sul trattamento prudenziale

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria – Documento di consultazione recante trattamento prudenziale delle esposizioni in cripto valute del giugno 2021

Il documento di consultazione del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria si pone in continuità con quello del 2019 relativo al mercato delle cripto-attività, nonché con le iniziative intraprese dalla comunità internazionale, in ragione della forte crescita del fenomeno dell'investimento in criptovalute degli ultimi anni ed alle preoccupazioni che tali nuovi strumenti destano in relazione alla protezione dei consumatori, al rischio di riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Il trattamento prudenziale dei criptoasset esposto nella consultazione è stato elaborato secondo i seguenti principi generali: i) un criptoasset che fornisce una funzione economica equivalente e presenta gli stessi rischi rispetto a un "asset tradizionale" dovrebbe essere soggetto agli stessi requisiti patrimoniali, tenendo conto degli eventuali rischi aggiuntivi derivanti dall'esposizione di tali strumenti rispetto a quella degli strumenti tradizionali; ii) la progettazione del trattamento prudenziale dei criptoasset dovrebbe essere semplice, poiché il mercato, le tecnologie e i relativi servizi di riferimento sono ancora in evoluzione e, dunque, sarebbe necessario utilizzare dei sistemi semplici e prudenti; iii) i trattamenti prudenziali dei criptoasset previsti dal documento di consultazione costituirebbero uno standard minimo per le banche attive a livello internazionale e le giurisdizioni sarebbero libere di applicare o no misure aggiuntive. La consultazione avrà termine il 10 settembre 2021.

[torna su](#)

CIRCOLARI PARERI
E RISOLUZIONI

ANAC: Indicazioni sulle modalità di conferimento dell'incarico di direttore dei lavori

Autorità Nazionale Anticorruzione – Comunicato del Presidente recante indicazioni in merito al conferimento interno dell'incarico di direttore dei lavori – 26 Maggio 2021

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con comunicato presidenziale del 26 maggio 2021, pubblicato il 7 giugno 2021, ha fornito indicazioni operative alle stazioni appaltanti per supportarle qualora le stesse decidano di affidare al proprio interno le attività di direzione dei lavori. In particolare, nel documento in commento si è condotta una lettura sistematica delle disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), al fine di fornire indicazioni operative alle stazioni appaltanti. In particolare, le stazioni appaltanti sono tenute ad individuare, prima dell'avvio della procedura, il direttore dei lavori, specificandone il nominativo e ciò al fine precipuo di verificare situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi. In tal caso il direttore dei lavori scelto all'interno deve essere in possesso dei requisiti prescritti dal legislatore per lo svolgimento dell'incarico. Inoltre lo stesso deve essere scelto tra i dipendenti: i) dei propri uffici tecnici; ii) degli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i Comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le Comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire; iii) degli organismi di altre Pubbliche Amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge. In ogni caso è necessario verificare

[torna su](#)

Responsabilità dell'ente: infortunio sul lavoro e requisito del "vantaggio"

Corte di Cassazione – IV Sezione Penale - Sentenza dell' 8 giugno 2021, n. 22256

La Suprema Corte, con la sentenza in commento, chiarisce i criteri per accertare la sussistenza del requisito dell'interesse e/o del vantaggio dell'ente nel caso di verifica di reati colposi di evento in violazione della normativa antinfortunistica, al fine di impedire un'applicazione automatica della norma che ne dilati a dismisura l'ambito di operatività ad ogni caso di mancata adozione di qualsivoglia misura di prevenzione. A tal proposito i giudici di legittimità chiariscono che l'ente non è responsabile per l'incidente subito dal lavoratore qualora la violazione delle norme anti-infortunistiche sia il risultato di una sottovalutazione del rischio, ma a cui non corrisponda l'intenzione di risparmiare sui costi, massimizzandone i profitti. In particolare, quanto alla valutazione della sussistenza del requisito dell'interesse, ricorre qualora la persona fisica, pur non volendo la verifica dell'evento morte o lesioni del lavoratore, compia una scelta finalisticamente orientata ad un risparmio di spesa. Pertanto si tratta di un requisito di carattere soggettivo. Di converso, il requisito della valutazione della sussistenza del vantaggio, ricorre quando la persona fisica, agendo per conto dell'ente, ha violato le norme prevenzionistiche al fine di ottenere un consistente contenimento della spesa con corrispondente massimizzazione del profitto. Quest'ultimo si sostanzia nel mero risparmio di spesa per l'ente e costituisce il criterio di natura oggettiva della responsabilità amministrativa dell'ente.

[torna su](#)

GIURISPRUDENZA
DI LEGITTIMITÀ

Finanziamento Covid con garanzia SACE S.p.A. e omessa destinazione delle somme alle finalità di interesse generale

Corte di Cassazione – VI Sezione Penale – Sentenza del 4 giugno 2021, n. 22119

La Suprema Corte, con la sentenza in commento, ha chiarito che non è configurabile il reato di cui all'art. 316-bis c.p. (malversazione a danno dello Stato) nel caso in cui, successivamente all'erogazione da parte di un istituto di credito di un finanziamento assistito dalla garanzia a prima richiesta rilasciata da SACE S.p.A., ai sensi del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, gli importi erogati non vengano destinati alle finalità cui detto finanziamento è dedicato per legge. A tal proposito si evidenzia che nel caso in questione il finanziamento non viene concesso direttamente dallo Stato o da altro ente pubblico, bensì da un soggetto privato (istituto bancario), potendosi individuare due rapporti giuridici: uno tra impresa finanziata e soggetto finanziatore, riconducibile in un mutuo di scopo legale ed uno, di carattere accessorio, avente ad oggetto la garanzia a prima richiesta rilasciata da SACE S.p.A. (a sua volta coperta da garanzia dello Stato) al soggetto finanziatore per il caso di mancata restituzione.

[torna su](#)

Responsabilità penale dei sindaci per omesso controllo sull'attività degli amministratori

Corte di Cassazione – V Sezione Penale – Sentenza del 26 maggio 2021, n. 20867

La Suprema Corte, con la sentenza in commento, ha stabilito che la semplice posizione di controllo o una forma di negligenza non può condurre alla condanna per bancarotta dei sindaci, essendo necessario il riscontro di puntuali elementi indiziari dell'esorbitanza del potere di controllo dalla dimensione meramente colposa per assurgere al rango di elemento dimostrativo di dolosa partecipazione, sia pure nella forma del dolo eventuale, ossia per consapevole accettazione del rischio che l'omesso controllo avrebbe potuto consentire la commissione di illeciti da parte degli amministratori. Pertanto, in presenza di tale componente psicologica sussiste la responsabilità, a titolo di concorso nel reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale, del componente del collegio sindacale. Il provvedimento chiarisce, quindi, che la responsabilità omissiva non potrà essere acriticamente fondata sulla mera "posizione" di garanzia rivestita dal sindaco, discendendo

automaticamente dal mancato esercizio dei poteri di controllo a lui attribuiti, né potrà, sotto il profilo dell'elemento soggettivo, essere dichiarata in presenza di fattispecie di mera negligenza, che non implichi, da parte del sindaco, alcuna accettazione del rischio di fatti distrattivi. A tal fine, l'organo giudicante sarà sempre tenuto a valutare gli elementi probatori emergenti dal dibattimento, al fine di confinare la responsabilità penale del sindaco alle sole ipotesi in cui l'omissione abbia valenza partecipatoria nell'attività di gestione della società, oppure abbia avuto effettiva incidenza eziologica nella commissione del reato dell'amministratore.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

avv. Marco Moretti

avv. Piera Silvestri

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 809132232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it